

Palazzo amministrativo 3  
 Via Franco Zorzi 13  
 telefono 091 814 0401  
 fax 091 814 0409  
 e-mail dt-sg.udc@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino  
 Dipartimento del territorio  
 Servizi generali

Funzionario  
 incaricato

Nicola Nessi

**Ufficio delle domande di costruzione  
 6501 Bellinzona**

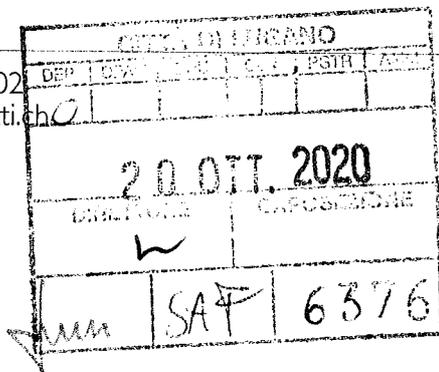
telefono  
 e-mail

091 814 04 02  
 nicola.nessi@ti.ch

**Raccomandata**

Municipio del Comune di Lugano

6901 Lugano



Bellinzona

19 ottobre 2020

Ns. riferimento

Vs. riferimento

NN

### Avviso cantonale n. 113747

Comune / Sezione: Lugano-Lugano  
 Mappale: 383  
 Zona: AP-EP  
 Oggetto: ristrutturazione spazi interni del Palazzo degli Studi  
 Istante: Repubblica e Cantone Ticino Sezione della logistica, Via del Carmagnola, 6501 Bellinzona

Signor Sindaco e Municipali,

con riferimento alla domanda di costruzione in oggetto, richiamati l'art. 7 della Legge edilizia e il Regolamento sulle deleghe di competenza decisionali, chiediamo, che la licenza edilizia sia sottoposta alle condizioni di diritto cantonale e/o federale delegato, formulate dalle seguenti istanze cantonali:

#### Sezione protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo

##### Protezione dell'aria

Viste le caratteristiche del cantiere, sono da adottare i provvedimenti di base e specifici (provvedimenti del gruppo B) per la riduzione di polveri e di altre emissioni nell'aria, secondo la direttiva *Protezione dell'aria sui cantieri edili*, Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) 2016 ([www.ti.ch/aria](http://www.ti.ch/aria) > Basi legali).

**Prima dell'apertura del cantiere** deve essere inoltrato all'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (UACER) del Dipartimento del territorio, tramite o in copia al Municipio, il formulario di inizio cantiere ([www.ti.ch/edilizia](http://www.ti.ch/edilizia) > Sportello > Cantieri).

##### Prevenzione dei rumori

Sulla base delle valutazioni foniche ricevute (cfr. perizia del 31 marzo 2020 e integrazione del 17 giugno 2020 allestite dalla PhysARCH Sagl di Viganello), sono imposte le seguenti condizioni.

### *Impianti tecnici*

Bisognerà prestare dovuta attenzione alla posa e al fissaggio degli impianti sulla struttura dello stabile al fine di evitare rumori o vibrazioni trasmesse per via solida verso i locali sensibili dell'edificio. È pertanto necessario che siano rispettate le esigenze d'isolamento acustico stabilite dalla Norma SIA 181 (edizione 2006) ai sensi dell'art. 32 dell'Ordinanza contro l'inquinamento fonico (OIF).

Se dopo la messa in esercizio degli impianti, così come proposti a progetto, si dovessero riscontrare lamentele da parte del vicinato a causa del rumore eccessivo, l'istante dovrà provvedere a verificare, tramite misurazioni acustiche, l'entità delle immissioni foniche e il rispetto dei limiti d'esposizione al rumore fissati dall'OIF. Queste verifiche dovranno essere eseguite seguendo i parametri stabiliti dall'allegato 6 dell'OIF ed utilizzando degli strumenti conformi alle direttive dell'allegato 2 dell'OIF e dell'apposita Ordinanza federale sugli strumenti di misura (RS 941.210.1) e sottoposte alla nostra attenzione per approvazione. Nel caso in cui i limiti d'esposizione al rumore risultassero superati gli impianti non potranno funzionare e dovranno essere immediatamente resi conformi dal punto di vista fonico.

### *Isolamento acustico*

I coefficienti d'isolamento acustico devono soddisfare in particolare le esigenze minime previste dalla Norma SIA 181 (edizione 2006), come indicato dagli art. 32 e 33 OIF.

### *Rumore di cantiere*

Dovrà essere rispettata, durante tutte le fasi dei lavori, la Direttiva sul rumore dei cantieri del 24 marzo 2006 (stato 2011), edita dall'UFAM.

Si dovranno pertanto adottare in particolare i seguenti provvedimenti atti a contenere nella massima misura possibile la molestia:

- lavori edili rumorosi => provvedimenti gruppo: B,
- lavori edili molto rumorosi => provvedimenti gruppo: C,
- trasporti edili => provvedimenti gruppo: A.

### Protezione dalle vibrazioni

Per i danni su strutture si fa riferimento alla norma svizzera VSS/SN 640312 che regola gli effetti delle vibrazioni sulle costruzioni, fissando dei valori indicativi di velocità massima d'oscillazione. Essa permette di limitare al massimo il rischio di danni a manufatti o edifici adiacenti alla sorgente vibrante.

Per quanto riguarda il disturbo alle persone, si fa riferimento alla norma tedesca DIN 4150-2

"Erschütterungen in Bauwesen, Einwirkungen auf Menschen in Gebäuden" (aggiornata a giugno 1999).

Il progetto prevede dei lavori di demolizione e di costruzione che potenzialmente potrebbero generare vibrazioni o rumori trasmessi per via solida.

Durante l'intera fase di demolizione e di costruzione devono pertanto essere rispettati i valori limite fissati dalle normative citate in precedenza.

### Risparmio energetico

**Prima dell'inizio dei lavori** la committenza deve fornire al Municipio un rapporto contenente la descrizione dei materiali isolanti (scheda tecnica, spessore e conduttività termica) previsti per la realizzazione dell'opera o la conferma di quanto già approvato nell'incarto energia.

---

## Protezione e smaltimento acque

### *Smaltimento acque*

Lo smaltimento delle acque deve avvenire tramite l'allacciamento agli impianti esistenti.

### *Fase di cantiere*

Le acque reflue artigianali dovute alle attività di cantiere devono essere smaltite come previsto nella Norma SIA 431 *Evacuazione e trattamento acque dei cantieri* e la scheda informativa *Smaltimento acque di cantiere*, SPAAS 2016 ([www.ti.ch/acqua](http://www.ti.ch/acqua)).

In particolare segnaliamo che se il cemento per l'esecuzione dell'opera viene prodotto sul cantiere, le acque di lavaggio del miscelatore e delle betoniere devono assolutamente essere raccolte e trattate in modo specifico prima della loro evacuazione.

### *Ascensore*

Qualora l'azionamento dell'ascensore fosse di tipo oleodinamico devono essere rispettate le disposizioni seguenti:

- il pavimento e le pareti del locale macchine, (in cemento armato dello spessore minimo di 15 cm), devono essere muniti di un rivestimento approvato, resistente all'olio e molto aderente alla struttura portante, tale da formare un bacino di ritenzione che assicuri la contenenza di un volume pari al 100% del contenuto utile del serbatoio;
- il pavimento e le pareti, fino all'altezza del rivestimento stagno, devono essere sprovvisti di scarichi e aperture dirette verso l'esterno;
- nell'impossibilità di ossequiare le disposizioni di cui al punto 1 e 2 si deve posare l'aggregato in una bacinella stagna agli oli, (p. es. lamiera), che assicuri una ritenzione pari al 100% del contenuto utile del serbatoio;
- la fossa del vano e il tubo dell'olio, devono essere resi impermeabili mediante l'applicazione di un ricoprimento in laminato (resina e fibra di vetro o teli); i prodotti usati devono essere al beneficio di un rapporto d'esame;
- tutti i rivestimenti devono essere applicati da ditte specializzate al beneficio di una autorizzazione;
- le condotte devono essere visibili su tutta la loro lunghezza oppure inserite entro tubi di protezione, stagni al prodotto depositato. Dette condotte devono fuoriuscire dai bacini di ritenzione, definiti ai punti precedenti, sopra il rivestimento stagno.

## Gestione dei rischi ambientali

### *Organismi*

Qualora fosse previsto l'utilizzo di organismi patogeni, alloctoni, o geneticamente modificati, presso i laboratori di biologia, sarà necessaria una notifica ai sensi dell' Ordinanza sull'impiego confinato (OIconf), presso l'Ufficio federale dell'ambiente, tramite il portale [www.ecogen.admin.ch](http://www.ecogen.admin.ch).

## Gestione dei rifiuti

### *Concetto di smaltimento dei rifiuti*

**Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere sottoposto alla Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) il concetto di smaltimento dei rifiuti di cantiere definitivo con indicata la via di smaltimento.**

I detriti di demolizione, se non riciclabili (cfr. OPSR, Art. 20), devono essere conferiti in una discarica di tipo B (ex discarica per materiali inerti), mentre i rifiuti non inerti (legno usato, carta e cartone, plastiche, metalli, ecc.) devono essere conferiti presso un'impresa di smaltimento autorizzata.

---

L'elenco aggiornato delle discariche autorizzate per materiali inerti è scaricabile dal sito [www.ti.ch/rifiuti](http://www.ti.ch/rifiuti), l'elenco delle imprese di smaltimento autorizzate è consultabile sul sito [www.rifiuti.ch](http://www.rifiuti.ch), mentre l'elenco degli impianti di riciclaggio dei rifiuti edili minerali è ottenibile presso l'Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati (URSI) della SPAAS.

#### *Perizia materiali contenenti sostanze pericolose*

Gli approfondimenti specifici forniti hanno permesso di identificare la presenza di materiali con amianto, piombo, PCB, IPA.

Per le modalità di rimozione e bonifica devono essere rispettate le prescrizioni della SUVA, quelle date dalla direttiva CFSL 6503 e dagli art. 60 e 60 a-c dell'Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr). Nel caso in cui, per esempio durante i lavori, si dovessero rinvenire ulteriori materiali particolarmente pericolosi, sarà necessario interrompere i lavori e avvisare il committente (art. 3 cpv. 1bis OLCostr).

I rifiuti speciali secondo l'Ordinanza sulle liste per il traffico di rifiuti (OLTRif) devono essere ritirati e smaltiti in linea con l'Ordinanza sul traffico dei rifiuti (OTRif).

Al termine dei lavori di bonifica dei materiali contenenti sostanze pericolose, nell'interesse della committenza, la direzione lavori deve presentare al municipio e alla SPAAS copia dei rapporti di bonifica (analisi dell'aria a posteriori, certificati di smaltimento dei materiali, ecc.). Per le analisi dell'aria va considerata la necessità in funzione della natura e delle quantità dei materiali da bonificare secondo la tabella Suva *Lavori su materiali contenenti amianto: misure di protezione*.

Maggiori informazioni sul tema sono disponibili sui siti della ReteInfo Amianto, della SUVA e dell'Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati ([www.ti.ch/reteinfoamianto](http://www.ti.ch/reteinfoamianto), [www.suva.ch](http://www.suva.ch) e [www.ti.ch/rifiuti](http://www.ti.ch/rifiuti)).

Come indicato al secondo paragrafo "Vernici contenenti piombo" del punto 4 "Conclusioni" del rapporto no. 20-0051 01 del 31.07.2020 redatto dalla SUPSI, le vernici indagate hanno rivelato una elevata quantità di piombo. Considerato che le stesse andranno parzialmente rimosse e che si tratta di un edificio pubblico, si richiede che anche la rimozione delle vernici al piombo avvenga con le medesime procedure e gli stessi criteri di sicurezza come se si trattasse di una bonifica amianto e che venga eseguita da una impresa abilitata dalla SUVA.

**Prima dell'inizio dei lavori di ristrutturazione/demolizione, l'istante deve inderogabilmente comunicare al Municipio il nominativo dello specialista riconosciuto che seguirà i lavori in veste di responsabile ai sensi della scheda tematica no. 2994.i della FACH.**

#### **Ufficio di sanità**

##### Barriere architettoniche

Si deve rispettare le misure a favore degli invalidi motulesi fissate dall'art. 3 della LDis del 13 dicembre 2002, dall'art. 30 LE del 13 marzo 1991 e le prescrizioni tecniche emanate dalla Società Svizzera degli ingegneri e degli architetti (norma SIA 500). In particolare si deve garantire la mobilità verticale e orizzontale alle persone portatrici di handicap motori, con:

- rampe e accessi pedonali della pendenza massima del 6%;
- percorsi privi di ostacoli superiori ai 25 mm;
- cabina ascensore dimensioni minime 110 x 140 cm;
- spazio di manovra davanti all'ascensore con dimensione minima di 140 x 140 cm;
- i servizi igienici accessibili alle persone in carrozzella dovranno avere una dimensione minima di cm 180 x 165 conformemente arredati, porte apribili verso l'esterno (SIA 500);
- il servizio igienico accessibile alle persone in carrozzella ubicato al 3° piano dovrà avere un accesso indipendente dal servizio igienico donne.

---

### Locale infermeria

Il locale infermeria deve essere dotato di lavello con acqua calda e fredda.

### Servizi igienici

Le serrature delle porte devono essere del tipo libero/occupato che in caso di bisogno si possono aprire anche dall'esterno.

### Radon

Deve essere rispettato il livello di riferimento del radon fissato dall'art. 155 dell'Ordinanza federale sulla radioprotezione del 26 aprile 2017 (Stato 1° febbraio 2019). In particolare non deve essere superato il valore di riferimento di 300 Bq/m<sup>3</sup>.

Raccomandiamo di effettuare un controllo della concentrazione radon da un "Servizio di misurazione riconosciuto" entro 12 mesi dal permesso di occupazione.

### Collaudo

**Prima della messa in esercizio** dei locali deve essere richiesto il collaudo all'Ufficio di sanità del Dipartimento della sanità e della socialità, a norma dell'art. 38a) della Legge sanitaria.

## **Ufficio dei beni culturali**

Preavviso favorevole sull'impostazione generale e sul principio d'intervento frutto di tutta una serie di incontri avuti dal nostro Ufficio con Committente e team di progetto.

Tenuto conto del grado di tutela dell'edificio occorrerà tenere costantemente i contatti con il nostro Ufficio (Servizio monumenti) al quale dovranno essere preliminarmente presentate, per esame ed approvazione, le varie proposte esecutive di dettaglio.

In merito agli interventi strutturali e in particolare al risanamento sismico previsto chiediamo di considerare le risultanze della perizia allestita dallo Studio Fürst-Laffranchi (giugno 2020) che ridimensiona la portata degli interventi previsti.

Inoltre, per quanto riguarda il diritto di competenza comunale e senza sostituirci nelle incombenze dell'ente locale, vi segnaliamo il preavviso seguente dell'Ufficio dei corsi d'acqua:

*"Sulla base della specifica banca dati e delle informazioni in nostro possesso, segnaliamo che il comparto è soggetto a pericolo basso (colore giallo) di alluvionamento del fiume Cassarate, con intensità sempre deboli (altezza d'acqua  $\leq 50$  cm in corrispondenza del terreno naturale) a partire dall'evento centenario. Presso i locali del piano interrato e i rispettivi spazi esterni alla medesima quota le intensità risulterebbero forti (altezze d'acqua  $> 2$  m). Raccomandiamo quindi di prendere in considerazione accorgimenti tecnico-costruttivi e opere puntuali di protezione atti a ridurre la vulnerabilità della costruzione e dell'impiantistica nei confronti del fenomeno.*

*Inoltre invitiamo il progettista a verificare le raccomandazioni descritte nei seguenti siti internet:*

- <https://www.protection-dangers-naturels.ch> (in francese);
- <https://www.schutz-vor-naturgefahren.ch> (in tedesco).

*Segnaliamo inoltre che il comparto è esposto anche a pericolo di esondazione del lago Ceresio.*

Secondo il piano delle zone di pericolo di esondazione del lago Ceresio, il grado di pericolo è definito in funzione della quota ( $Z$  in m s.l.m.) come segue:

- pericolo elevato (colore rosso):  $Z < 270.0$ ;
- pericolo medio (colore blu):  $270.0 < Z < 271.5$ ;
- pericolo basso (colore giallo):  $271.5 < Z < 272.0$  (= livello del lago in caso di evento centenario);
- pericolo residuo (tratteggio bianco-giallo):  $272.0 < Z < 272.4$ .

A titolo informativo segnaliamo pure che in passato il lago ha raggiunto le seguenti quote ( $Z$  in m s.l.m.):

- 272.08, massimo registrato nel 2002, a partire dalla regolazione (dal 1963);
- 273.06, massimo storico registrato nel 1896.

Grazie alla lenta dinamica dell'esondazione del lago, fortunatamente non siamo confrontati con un pericolo di vita ma, come hanno dimostrato gli eventi alluvionali più importanti del passato (1896, 1951 e 2002), con costi di ripristino importanti.

Raccomandiamo quindi di prendere in considerazione accorgimenti tecnico-costruttivi atti a ridurre la vulnerabilità della costruzione, dell'impiantistica e degli arredi nei confronti del fenomeno.

Invitiamo il progettista a prestare particolare attenzione alle tematiche seguenti:

- il sistema di fondazione ed impermeabilizzazione;
- l'impianto elettrico;
- la protezione del piano seminterrato;
- le valvole di ritegno delle canalizzazioni,..."

Vi rammentiamo che a norma dell'articolo 51 RLE, la vostra decisione dovrà essere notificata all'Ufficio delle domande di costruzione.

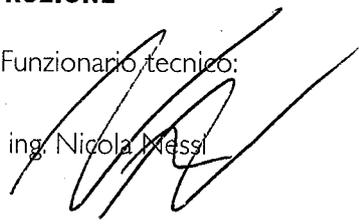
Vogliamo gradire l'espressione della nostra stima.

#### UFFICIO DELLE DOMANDE DI COSTRUZIONE

Il Capoufficio:

  
ing. Michele Giovagnoni

Il Funzionario tecnico:

  
ing. Nicola Messi

Incarto di ritorno



Città di Lugano  
Edilizia Privata

Via della Posta 8  
6900 Lugano  
Svizzera

t. +41 58 866 76 20  
sviluppo.territoriale@lugano.ch  
www.lugano.ch

RICEVUTO 27 GEN. 2022

Risoluzione municipale  
20 gennaio 2022

Ref. Fabrizio Salvioli  
t. +41 58 866 76 80  
fabrizio.salvioli@lugano.ch

COPIA

Raccomandata  
Città di Lugano, C.P. 1670, 6901 Lugano

Repubblica e Cantone Ticino  
Sezione della logistica  
Via del Carmagnola 7  
6501 Bellinzona

Lugano, 25 gennaio 2022

## LICENZA EDILIZIA (Procedura ordinaria)

Egregi Signori,

vi comunichiamo che nella seduta del 20 gennaio 2022 lo scrivente Municipio ha deciso di rilasciarvi la Licenza edilizia per la ristrutturazione degli spazi interni del Palazzo degli Studi sul mappale no. 383 RFD di Lugano, sezione Lugano in Viale Carlo Cattaneo 4, secondo il progetto inoltrato.

La licenza è sottoposta alle condizioni di diritto cantonale e/o federale delegato come da allegato avviso cantonale no. 113747 del 19 ottobre 2020 che ne costituisce parte integrante.

### Ulteriori condizioni e riserve particolari della Licenza:

1. Smaltimento acque e canalizzazioni  
Viene approvato il progetto canalizzazioni datato 29.10.2021 che prevede il rifacimento completo dell'impianto di smaltimento delle acque luride all'interno dell'edificio.

Si rende attenti che l'impianto di pompaggio previsto, nel quale confluiscono tutte le acque luride dell'edificazione, dovrà essere realizzato conformemente alla norma SN 592000, in particolare queste acque prima di essere pompate andranno convogliate in un apposito contenitore di raccolta per posa libera, che andrà installato in un apposito vano ispezionabile.

Per l'innesto della nuova condotta di allacciamento delle acque luride nel pozzo consortile no. 80104080 fanno stato le indicazioni del Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni (CDALED) contenute nella lettera del 22.12.2021 che è parte integrante della presente approvazione.





Sono inoltre da rispettare le disposizioni contenute nel Regolamento comunale delle canalizzazioni e le seguenti condizioni:

- lo scorrimento superficiale delle acque deve avvenire unicamente all'interno della particella in oggetto, adottando tutti gli accorgimenti utili per impedire il deflusso di queste acque verso le proprietà altrui;
- le acque meteoriche raccolte dalle caditoie disperdenti andranno realizzate secondo le dimensioni riportate sui piani;
- la condotta per acque luride in pressione in uscita dall'impianto di pompaggio dovrà essere realizzata in materiale tipo PE con giunti saldati;
- il diametro dei pozzi dovrà essere scelto in funzione dell'altezza e del numero di innesti nei medesimi, nel rispetto delle misure minime stabilite nel Regolamento Comunale delle canalizzazioni. Inoltre, il fondo degli stessi, fatta eccezione per quelli con funzione di dissabbiatore, dovrà essere modellato con guscia di scorrimento e banchine laterali al fine di impedire il deposito di fanghi;
- le condotte progettate dovranno essere completamente avvolte con bauletto di calcestruzzo secondo i profili di posa normalizzati U4 o V4 della norma SIA 190;
- i chiusini dell'impianto di pompaggio e di tutti i pozzi devono rimanere sempre visibili, accessibili e apribili in qualsiasi momento, anche dopo la conclusione dei lavori.

Rammentiamo che, al più tardi venti giorni prima della manomissione del piazzale per l'esecuzione dell'allacciamento alla condotta consortile in corrispondenza del pozzo esistente no. 80104080, deve essere richiesta al Municipio, per il tramite della Divisione Spazi Urbani - Genio Civile, ufficio "coordinamento", la dovuta autorizzazione.

A fine lavori, prima della richiesta dell'abitabilità (art. 87 LALIA), dovranno essere presentati il piano di rilievo delle canalizzazioni fino al collettore pubblico ed il piano di smaltimento aggiornati, per la verifica tra quanto approvato ed eseguito.

La tassa di allacciamento delle canalizzazioni, **pari a Fr. 900**, sarà emessa al momento del rilascio dell'autorizzazione per l'inizio dei lavori sulla base del "Regolamento Comunale delle canalizzazioni" del 29.11.2011 e della relativa "Ordinanza municipale sulla tassa di allacciamento delle canalizzazioni" del 05.09.2012.

2. I lavori non possono essere iniziati prima che la licenza edilizia sia cresciuta in giudicato, salvo diversa disposizione dell'autorità di ricorso e fino all'ottenimento da parte del Municipio della relativa autorizzazione ad iniziare i lavori.  
La richiesta d'inizio dei lavori deve essere notificata al Municipio dal Proprietario e dall'Istante tramite lo specifico formulario, 15 giorni prima, informandolo sul nominativo dell'impresa esecutrice, del progettista, del direttore dei lavori e dell'ingegnere, sui modi di esecuzione dei lavori, sulla tempistica, sulle macchine impiegate e sui provvedimenti previsti per la tutela della quiete dai rumori (art. 23, cpv. 2, Regolamento di applicazione Legge edilizia). A tale scopo dovrà essere inoltrato un piano relativo alla sistemazione del cantiere (formato massimo A3).



Un'eventuale occupazione di area pubblica dovrà essere notificata separatamente tramite il formulario allegato.

Con la richiesta d'inizio dei lavori deve essere presentata una copia dei piani esecutivi dell'opera (piante, sezioni e facciate quotate in scala adeguata e relativi PDF).

3. La presente licenza ha la durata di due anni calcolati a partire da quando assume carattere definitivo.  
Trascorso tale periodo senza che i lavori siano stati iniziati, la licenza non può più essere utilizzata prima dell'eventuale ottenimento del rinnovo (art. 14 Legge edilizia e art. 21 Regolamento di applicazione).
4. Prima dell'occupazione dei locali e della messa in esercizio dei locali, dovranno essere chiesti al Municipio la verifica sul posto per confrontare la costruzione con il progetto approvato (art. 49, cpv. 2, Legge edilizia) e il collaudo tecnico degli ascensori e montacarichi (art. 36 Regolamento di applicazione).
5. L'edificazione dovrà avvenire nel rispetto di tutte le prescrizioni vigenti in materia di Polizia del Fuoco.  
Conformemente a quanto sancito dall'art. 41d cpv. 4 LE, al termine dei lavori e prima dell'uso dei locali, dovrà essere presentato un certificato di collaudo relativo alle misure antincendio, rilasciato da un tecnico riconosciuto nel campo specifico della Polizia del Fuoco, sulla base dell'attestato di conformità del 31 marzo 2020 allestito dalla Swiss Safety Center SA di Massagno.
6. Eventuali nuovi parapetti, ringhiere e corrimano, dovranno essere realizzati nel rispetto della Norma SIA 358.
7. La presente licenza non pregiudica i diritti dei terzi.

Tassa: fr. 10'000.- (art. 19 Legge edilizia)

Spese per spedizione avvisi di pubblicazione: fr. 10.60 (art. 19 Legge edilizia)



Contro la presente decisione è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato nel termine di 30 giorni dalla sua notificazione.

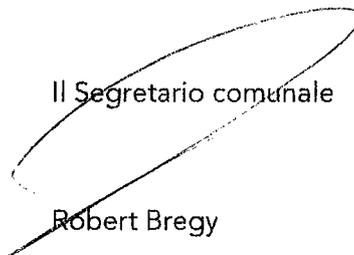
Con stima.

**Per il Municipio**

Il Sindaco

  
Michele Foletti

Il Segretario comunale

  
Robert Bregy

Allegati:

Progetto approvato

Avviso cantonale

Copia per conoscenza:

Progettista - Dipartimento del Territorio - AIL SA - Protezione Civile - Swisscom SA - Servizio Esazione

Polizia - Edilizia e cantieri